

ABBONAMENTI

Fino tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 5
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

La terza pagina:
Cronache, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 16 per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni: prendi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Balducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA RIFORMA ELETTORALE

La discussione sui provvedimenti finanziari ha diminuito l'interesse pubblico per la riforma della legge elettorale politica e della legge comunale portata dall'on. Crispi davanti alla Camera; ciò nondimeno l'importanza di quella riforma è evidente e non v'ha chi non veda, che in special modo le nuove disposizioni relative alla compilazione delle liste elettorali e all'accertamento del diritto di suffragio esercitavano sulla vita politica ed amministrativa del Paese una non lieve influenza benefica.

Si sa che qua e là, in tutta Italia, e segnatamente in alcune regioni del mezzogiorno, si è venuto formando un corpo elettorale tutto fatto d'artificio, onde è avvenuto — per citare un solo esempio — che in un certo mandamento fosse accettato il numero degli elettori iscritti superando quello degli abitanti. Fu però reso manifesto da parecchie inchieste che nelle compilazioni delle liste vennero in molti Comuni commissi degli abusi e dei brogli scandalosi, contro i quali in Sicilia le popolazioni rurali, non sapendo come altrimenti efficacemente protestare, insorsero colle armi.

A togliere queste frequenti falsificazioni, a risanare il corpo elettorale e a purificarlo il Governo avviò, a parer nostro, lodevolmente col proporre alla Camera una serie di modificazioni alla legge elettorale politica e alla legge comunale vigenti, le quali pongono nuove difese alla sincerità dei nostri organismi amministrativi e politici nel momento stesso della loro costituzione e li purgano alla fonte dalla traggono l'esistenza.

Forse le radicali modificazioni introdotte dalla Commissione parlamentare al progetto governativo hanno più nociuto che giovato all'insieme della legge, ed è da ciò che derivarono le maggiori opposizioni ad essa. Ma incontrato. Ad ogni modo però noi crediamo che nei loro complessi sieno da approvarsi. I nuovi provvedimenti tendono a garantire colla sincerità del voto la maggiore di tutte le libertà, non ne inebriano o restringono alcuna; pongono un argine alla corruzione; impediscono la cabala, le contraffazioni, gli abusi — non feriscono alcuno dei diritti conferiti dalla legge sull'allargamento del voto agli elettori legittimi.

Coloro che vagheggiavano teoricamente una libertà elettorale senza limiti potranno forse non essere interamente soddisfatti della riforma, ma se dalla teoria essi scendono alla pratica e posto mente ai risultati ottenuti in questi ultimi anni di esperienza, subordinano i loro ideali alle condizioni reali del nostro Paese, facilmente comprenderanno che anche in materia di libertà elettorale l'ottimo è nemico del buono, e che certe cautele e certe garantigie sono l'unica possibile difesa di una ordinata democrazia contro gli interessi a corromperla e fuorviarla, contro coloro che vorrebbero aperto l'adito all'abuso e alla licenza per profittarne a danno delle istituzioni libere e della Patria.

Stato d'assedio

Il decreto per levare lo stato d'assedio nella Lunigiana è pronto. Ma si attende a pubblicarlo soltanto, assieme a quello riguardante l'identità misura per la Sicilia, dopo esauriti i processi pendenti e prese le ulteriori disposizioni per il mantenimento della sicurezza pubblica.

SOPPRESSIONE DI UFFICI

Il Governo ha spedito circolari in cui raccomanda alle autorità di impedire ogni agitazione in vista della soppressione di parecchi uffici, onde avverrà durante i pieni poteri.

LA SUCCESSIONE?

Il Diritto, facendo l'ipotesi di una crisi ministeriale, bene a ragione avverte: «Per altra parte nessuno, crediamo, può desiderare una crisi in questi momenti: meno degli altri la desiderano gli uomini designabili al potere, giacché ci vuol poco a comprendere come il raggiungerlo ora non sia cosa guai lusinghiera. Date le preoccupazioni e i costumi della vita politica moderna, il potere non è mai un letto di rose: nella fase che adesso si svolge per l'Italia, può considerarsi come un castigo del cielo addirittura.

«Non vediamo pertanto quale attrattiva possa avere, e come i fortunati che ne sono fuori non devono avere una compassione intensa per coloro che lo occupano». E il Diritto avrebbe potuto aggiungere che gli aspiranti alla successione provano già di non avere le forze adeguate all'ardua impresa, nemmeno in tempi assai più facili.

Per l'anniversario di Dogali

Nella ricorrenza dell'anniversario del fatto di Dogali verrà collocata sul monumento eretto a Roma una corona di bronzo. Su questa corona sarà ricordata la vittoria di Agordat.

Il re, ricevette la commissione, all'uopo nominata per la corona di bronzo, presieduta dal ministro Baccelli. Il re lodò il nobile pensiero, e promise di assistere al collocamento della corona.

UN BILANCIO ATTIVO!

Alla Camera dei deputati austriaca si approvò definitivamente il bilancio e il progetto di legge finanziario per 1894. Il bilancio della spesa ascende a fiorini 620,834,020 e quello dell'entrata a fiorini 623,150,030. Vi è quindi un avanzo attivo di fiorini 2,325,010.

A proposito di frasi storiche

È da notare che la maggior parte degli oratori che parlano alla Camera sui provvedimenti finanziari, hanno adottato il sistema di finire i loro discorsi con un ricordo storico che deve essere un monumento. Solo un critico ci troverebbe parecchio a ridere. L'on. Barzilai per esempio l'altro giorno minacciava gli on. Crispi e Sonnino della fama di Richelieu o di Mazzarino; una fama che non è disprezzabile, perché l'uno ha fatto l'unità nazionale della Francia, cominciata da Luigi XI, e l'altro l'ha per sempre consolidata facendosi perdonare facilmente i suoi soprassuoi finanziari.

ECONOMIE NELL'ESERCITO

Un lavoro al ministero della guerra constata potersi fare in quella amministrazione economie per moltissimi milioni senza toccare né l'esercito né la marina.

Gli impiegati si ridurrebbero della metà. In un breve periodo si potrebbero risparmiare 10 milioni soltanto nelle pensioni.

Tutto è riservato però alla legge dei pieni poteri.

CRISPI A PIO IX

Alla signora contessa Carolina Setacci-Merlini è stata recapitata a Sinigaglia, in data di Roma 22 maggio, la lettera seguente:

«La nostra augusta Regina, al cui cuore non si fa appello invano, mi ha dato il gradito incarico di rimettere al Comitato — del quale in S. V. On. è la prima firmataria — per la lotteria iniziata in occasione dell'anniversario del Pontefice Pio IX — un servizio di the in porcellana, montato in argento che le giungerà insieme alla presente. Tutti dobbiamo plaudire il pensiero che muove la S. V. a celebrare il ricordo della usselta del loro cittadino, che la storia onora per quanto fece nei primordi del suo Pontificato.

Colgo l'occasione per dirmi della S. V. Dev. F. Crispi».

ACCORDO COLLA FRANCIA?

Un rapporto dell'ambasciatore Rasmann constata la tendenza dei francesi ad un accordo commerciale coll'Italia; parecchie case francesi reclamano contro l'attuale stato di cose.

Il rapporto del Rasmann è in armonia agli ultimi discorsi del ministro Raynal; però la crisi ministeriale francese è venuta a turbare questo buon avviamento e si è incerti sulla soluzione che essa potrà avere.

L'ordine del giorno dell'estrema sinistra

L'on. Cavallotti, a nome dei suoi colleghi della estrema Sinistra, ha presentato alla presidenza della Camera il seguente ordine del giorno:

La Camera, ritenuto che la depressione economica del paese non consente più affatto nuovi pesi, ma reclama urgenti sollievi;

che qualsiasi nuovo aggravio peggiorerebbe il dissesto generale e non riuscirebbe a togliere lo spargoglio del bilancio, finché non mutasi l'indirizzo politico, amministrativo, finanziario ed economico che ne è la causa vera e permanente;

respinge il piano di proposte del Governo;

lo invita a provvedere coi soli rimedi efficaci e possibili, cioè con radicali economie su tutti i bilanci, a cominciare dai militari, semplificando e discostando i servizi, riducendo qualsiasi spesa ed assegnando in limiti proporzionati alle risorse del paese; e con una graduale trasformazione del sistema tributario che ne ristabilisca l'equità, rialzi e riattivi l'economia nazionale e migliori lo stato delle classi più povere.

Quest'ordine del giorno porta le seguenti firme:

Cavallotti, Mussi, Bassetti, Rossi L., Vendemini, Barzilai, Guerol, Filopanti, Garavetti, Caldesi, Legasi, Engel, Altobelli, Colajanni N., Imbruni, Pansini, Casilli, Zabea, Girardini, Succi, Celli, Montanovese, Pavia, Rampoldi, Merlani, Sani S., Tabacchi.

La situazione in Ungheria

Wekerle intervistato

Un collaboratore del N. W. Tagblatt ebbe l'altro giorno a Budapest una intervista col presidente dei ministri ungheresi. Vista l'importanza dell'argomento, traduciamo dal predetto giornale il colloquio fra il giornalista viennese e il dott. Alessandro Wekerle.

— Può — aveva domandato il giornalista — la presente situazione politica in Ungheria, assumere il carattere di una crisi?

— Per ora — rispose Wekerle — non credo che si possa parlare di crisi.

— Ma com'è allora ora di questi giorni si sparsero certe voci, secondo le quali le dimissioni del gabinetto ungherese sarebbero state imminenti?

— Queste voci partono da una fonte sola, e spero che non mi si vorrà rendere responsabile di esso.

— In quale studio si trova presentemente la questione?

— Fra giorni, forse venerdì, partirò per Vienna, e là si verrà ad una decisione sulle questioni pendenti. Il re, al quale spiegherò come stanno le cose, mi dovrà dare delle garanzie che tanto a me quanto ai miei colleghi sembrano indispensabili per l'approvazione delle leggi politico-confessionali.

— E' certa Vostra Eccellenza che le verranno accordate queste garanzie?

— Naturalmente; in caso di rifiuto, la crisi scoppierebbe.

— In queste garanzie, le cui linee fondamentali sono ormai note, è forse subintrata qualche modificazione?

— In proposito mi sono già pronunciato alla Tavola dei deputati, e da quella volta non si è più parlato. Come si vede, la situazione in Ungheria è molto seria e non è esclusa la possibilità di qualche sorpresa.

UNA STRANA STATISTICA

Quanti sono i condannati all'inferno.

Narrano i giornali di New-York giuristi ieri:

Un giornale cittadino locale, dei più gravi, non avendo probabilmente nulla di meglio da fare, ha compilato la sta-

tistica... dei condannati all'inferno.

Il Daily News sui calcoli della Dublin, afferma che il mondo è stato creato 0000 anni fa; che la popolazione, che prima della venuta di Cristo aveva una media di un miliardo di anime, è andata dritta come un fuso a cesa del diavolo. Che dopo Cristo, coloro che si salvarono, non possono passare la media del 10 per cento, e che quindi 150 miliardi di peccatori dei due sessi andarono all'inferno.

Così mentre noi abbiamo in paradiso che un miliardo e 500 milioni di anime, abbiamo all'inferno 175 miliardi di dannati.

Sarebbe bene che i redattori del Daily News mandassero un loro reporter a messer Platone, per assicurarsi dell'esattezza di questi calcoli.

NELL'ERITREA

Il bacino d'Atlet e l'agricoltura

Togliamo dall'Africa Italiana: «La nuova strada del Maldi dopo avere attraversato la vasta piana di Ailet giunge all'acqua di Ghergheret, stazione diletta ai viandanti ed ai pastori, giusta all'entrata delle valli che scendono dai poderosi fianchi dell'altipiano.

A Ghergheret l'acqua è naturalmente abbondante: pochi e rozzi lavori bastano a mantenervi i pozzi.

Acqua si trova più o meno allo sbocco di queste vallate, ed acqua vi deve essere qua e là nella vasta piana che raccoglie come in un bacino tutte le acque che scendono dal massiccio del Bizen, dal massiccio di Gurimba e da Dabur Seitar, dunque, tutte le acque che scendono dalla valle del Damas, dalla valle di Ghinda, dalla valle degli Az Seiuma e dalla valle di Chesseret.

Il bacino comprende successivamente a Sud e a Nord i piani di Sabarguma, di Ailet, e di Asus, che sono separati dal mare verso oriente da una larga barriera che ne trattiene i torrenti e li costringe ad un lungo giro verso il nord. E dal bacino orientale e meridionale scendono i torrenti dai monti benedetti da doppia stagione di pioggia o per valli che offrono verso l'alto sufficiente sviluppo.

La teoria topografica si associa qui mirabilmente coll'osservazione e colla pratica. I monti e le valli sono rivestiti della più lussureggiante vegetazione, naturalmente non tutto l'anno, come vorrebbe taluno, ma durante ed immediatamente dopo le stagioni delle piogge. È una festa della natura, un rigoglio di forze recondite che si sprigionano dovunque sulle escose cime, disotto ai massi, lungo i precipizi e più intense si manifestano le forze ed il rigoglio in fondo ai burroni ove più cola e si raccoglie il succo vitale.

Questo vasto bacino, questa numerose valli, questi dossi aprichi promettono bene per l'agricoltura e per la pastorizia. La terra vegetale in parecchi luoghi è profonda, nutrita come è dalla vegetazione per tanti secoli abbandonata. Su in alto parecchie si mostrano coi caratteri della conca di Ghinda, cui molti danno la preferenza soltanto perché è più conosciuta trovandosi sulla via dell'Asmara.

Tra il tratto qualche gruppo di agrumi selvatici, che servono quasi quanto gli agrumi domestici, imbastano l'aria coi loro profumi. In alto, sui fianchi dei monti, i boschi che devono essere rispettati come cosa sacra, nei pianori e giù nel piano la coltivazione dei cereali; sulle pendici gli esperimenti, i tentativi, gli studi per produrre olio e vino e forse caffè; in parecchie distese di terreno, probabilmente il tabacco ed il cotone.

Bisogna insomma vedere o provare, altrimenti staremo al buio, poveri ed inetti, come stanno gli indigeni che hanno bisogno di si vanti o si fertili terreni per sfamarsi appena e vivere miserabilmente.

Vi è bosco da sostenere i terreni, per fare legna ad uso domestico o per le costruzioni eventuali; vi sono piaghe per la pastorizia indispensabile alla vita domestica ed ai contadini sono europei, sono indigeni; v'è la coltivazione probabile di derrate coloniali necessarie ai contadini ed agli speculatori per raccogliere un poco di danaro; v'è certa ed abbondante, salvo le cavallette, la coltivazione dei grani; v'è clima in generale sano, vario secondo le altezze, alternabile quindi secondo le stagioni ed

i bisogni sia del pascolo sia dell'igiene, v'è, colla strada in costruzione, comoda o pronta comunicazione con Massaua.

Molta parte di quel territorio abbracciavano i domini feudali del convento di Bizen, i cui diritti usurpati alle popolazioni si avvolgono nelle tenebre delle prepotenze o delle razzie. In massima questa parte è passata al demanio e quindi concedibile, salvo il diritto alla vita che hanno i non molti indigeni sparsi a piccoli gruppi o raccolti in alcuni villaggi. In ogni caso, molti tratti di quel terreno non sono coltivati sia perché mancano le braccia, sia perché in tanta larghezza di terra ed in tanta povertà di mezzi di nutrirla e di lavorarla spesso si lascia riposare per la coltivazione avvenire.

Ma grado sembra che tanta acqua si raccoglie nell'ampio bacino, e nelle ripide valli che vi scendono; pure, come dovunque in Africa siamo anche qui molto soggetti alla siccità. Per la coltivazione intensiva si può sperare di avere irrigazione artificiale. Oramai si sono fatti parecchi processi in argomento e non è poi tanto difficile, dopo aver studiato bene l'idrografia del paese determinare le valli sboccanti nel bacino dove merco una chiusura fondata sopra rocce impermeabili; si possono ottenere anche artificiali dighe nelle quali serbare il prezioso elemento.

Facciamo voti che il Governo della Colonia prosegua gli studi iniziati.

Ma non tutto può fare il Governo. Sono i privati che cosa per cosa possono vedere ciò che loro convenga, sono i privati che nel loro interesse si devono mettere sul terreno pratico, sia soli, sia raccolti in società per avere i capitali che rappresentano insieme, collo spirito di iniziativa o colla costanza nel lavoro, i fattori essenziali della fortuna».

I nuovi cardinali e la Compagnia di Gesù

Scrivono da Roma:

«A suo tempo ho dato i cenni biografici dei nuovi cardinali, ora predo che sia opportuno guardare le nomine dal lato politico, rilevando la conseguenza che possono derivarne al Paese. Non dirò cosa nuova dicendo che in queste scelte più che il Papa vi entra la Compagnia di Gesù. Questa è che, tra l'orgoglio senile di Leone XIII e la mansuetudine interessata del segretario di Stato, cardinale Rampolla, governa in Vaticano. Ma se non è cosa nuova il dirlo, è però opportuno il ripeterlo per aver la spiegazione di molti fatti che si verificano e si andranno verificando. In Vaticano ormai nulla si fa, nulla si muove che non sia per opera dei gesuiti.

Il nuovo cardinale Andrea Ferrari è un allievo dei gesuiti, per opera dei quali nel 1890 fu fatto vescovo di Guastalla.

Venuta a vacare di lì a poco la sede di Como, dove i gesuiti avevano, coll'opera del precedente vescovo, ottenuto un notevole successo contro il rosminismo (essendo tutti i vecchi preti devoti alla filosofia del dotto e pio abate di Rovereto), bisognava trovare un soggetto che continuasse l'opera iniziata, perché i gesuiti nulla di più odiano che la dottrina del Rosmini, e misero gli occhi sul novello vescovo di Guastalla, il quale per devozione meglio rispondeva al caso, e così a un anno di distanza monsignor Ferrari veniva nominato vescovo di Como, anche e specialmente in opposizione al vecchio arcivescovo di Milano. A Como il Ferrari dimostrò di essere degno della fiducia in lui riposta dalla Compagnia, ed ogni suo atto fu improntato alla distruzione del rosminismo, sebbene il lavoro non si potesse portare molto innanzi finché nella cittadella di Milano rimaneva lo stato maggiore.

Ecco che la sede arcivescovile di Milano si rende vacante; si finge di cercare qua e là un successore a appigliarsi Calabiana; finalmente, come avevamo accennato un pezzo grosso dei gesuiti, la scelta cade sopra il Ferrari col l'aggiunta sorprendente della probabile sua nomina a cardinale.

Il significato della nomina è un guanto di sfida al vecchio elemento milanese, è la guerra al rosminismo, è la guerra allo spirito illuminato e liberale del clero milanese.

Non sotto diverso aspetto si deve guardare la scelta dell'arcivescovo di Bologna. Il clero bolognese ha la ca-

caratteristica di quello di Milano, e nella scelta dell'arcivescovo si è avuto lo stesso intendimento o vi intervenne la stessa opera dei gesuiti.

INONDAZIONI NEGLI STATI-UNITI

In seguito a non interrotte piogge, in molti punti della Pensilvania si ebbero danni rilevanti.

I battaglioni scolastici a Bologna

Un esempio raccomandabile ad altri Municipi. Bologna, 28 maggio. Il Municipio di Bologna ha voluto fare un esperimento di rivista dei battaglioni scolastici, sul genere di quelli che annunziamo in altra proporzione e un po' con altro intento fa il municipio della Senna.

per classe o precedute dalle bandiere. Le classi erano distinte l'una dall'altra dal diverso colore della cravatta bianca per la seconda, celeste per la terza, blu per la quarta e rossa per la quinta.

Fatto prendere dal duce Legat le distanze coi necessari comandi eseguiti con molta precisione e sollecitudine, cominciarono gli esercizi col bastone che procedevano ripetuti applausi ai piccoli esecutori.

I TRENTINO GABINETTI

Tanti ne ha avuti la Francia durante la terza repubblica. Il primo durò cinque mesi e nove giorni; l'ultimo, quello di Casimir Perier, cinque mesi e 19 giorni.

LE MANIERE DI MORIRE

Sotto la ghigliottina si muore in tre maniere. Lo ha detto Doibler ad un collega che lo ha intervistato; pensate se Doibler debba intendersene.

che il loro polso si acceleri di un solo battito. Lo stesso carnefice se ne meraviglia. Discorrono con lui fino all'ultimo momento, facendo dello spirito se occorre.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Mesgno (1850). Il Comune di Udine delibera di pagare il maestro dell'organo del Duomo, e di far venire un artefice per fare una campana dell'orologio pubblico.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Sempre le banconote false. Quest'affaraccio delle banconote false arrischia a dar argomento di cronaca quotidiana.

UDINE (La Città e il Comune)

Biglietti falsi. Sono in circolazione biglietti falsi da lire 25 della Banca Nazionale. In guardia dunque! Questi biglietti da 25 sono molto bene imitati, ma si possono riconoscere nella parte rovescia, dove è scritto: La legge punisce, ecc.

L'apparecchio per la Manutenzione a Vapore. Sabato scorso a Ieri, nei locali annessi ai dormitori pubblici della nostra città, alla presenza del medico municipale cav. Marzuttini e del medico provinciale cav. Fratini, il prof. cav. Odig e l'ingegnere municipale signor Regini, spiegavano con piena riuscita i primi esperimenti coll'apparecchio da insufflazione a vapore acquistato dal Municipio di Udine.

CONFERENZA SUL SOCIALISMO

Intersera nei locali del Circolo di studi sociali ebbe luogo l'annunciata conferenza sul socialismo tenuta dal signor De Santi della Sezione di Roma. Ci riferiscono che la conferenza è riuscita; vi assistevano circa 300 persone e spesse volte il discorso del giovane conferenziere venne interrotto da applausi ed alla fine accolto con una ovazione.

L'Amaro d'Udine e Succo

L'altra sera nelle sale del ridotto a Venezia, il digitatore Succo dopo dieciotto giorni ripeté il digiuno con un succulento pranzo, e, come lui ebbe ad asserire, con ottimo appetito dopo aver preso l'amaro d'Udine del farmacista nostro concittadino signor Domenico De Caudio.

UN INCONVENIENTE

Ci scrivono: «Ieri passammo dalla parte del Civico Ospitale nel mentre della porta d'ingresso di quel Pio Luogo uceva la bara di un morto per essere collocata sul carro funebre che stava precisamente all'imboccatura della porta medesima.

SI CHIEDE UN PO' DI PULIZIA

Ci scrivono: «È da due giorni che sul marciapiedi di via Tiberio Deciani stà depositato uno sterco di un... bipede, ma i signori spazzini non hanno ancora avuto il tempo opportuno per togliere questa porcheria.

SI CHIEDE UN PO' DI PULIZIA

A proposito di spazzini. In via Tiberio Deciani vi è l'imboccatura del vicolo di S. Giustina nella quale tutti i giorni vi è un deposito di melma e di fanghiglia con qualche cosa altro. Quei signori spazzini di quando in quando si divertono a distendere quel sudiciume

in largo per tutta la strada, di modo che quelli che abitano in quelle vie devono vedere dove mettono i piedi per non ipzaccararsi sino a mezza gamba. Providenti Consules. X.

UNA BRUTTURA

È da tempo parecchio che lo spandito pubblico in via Prefettura è senza paratolo e chi va all'ufficio telegrafico od alla Prefettura gode qualche volta la vista di quelle cose che in pubblico non si possono né si devono mostrare.

Foglia di gelato

Sul mercato d'oggi si fecero i seguenti prezzi: Sfogliata da lire 12 a 30 al quintale. Con bastone da 10 a 18.

CENERENTOLA

giornale illustrato per ragazzi, diretto da Luigi Capuana, contiene nel N. 21: Luigi Capuana - Una bugia - Mario Borghetti - I ragazzi di Montegocchi - (continuazione e fine, con due incisioni) - R. Tanfani e G. Iosini - La crociera del Condor - romanzo, parte seconda (con illustrazione di G. G. Bruno).

PREZZI DI CONCORRENZA

al generi della Cooperativa Ferroviaria. La sottoscritta ditta avverte chi ne può avere interesse, che il primo giugno p. v., apre un Negozio commestibili, nel suburbio Cussignacco (nella propria casa d'abitazione).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. rid., ore 9, ore 15, ore 21, ore 9. Rows for temperature and humidity data.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta ant. del 27. Presidenza Biancheri.

Si discute il bilancio della pubblica Istruzione. Rizzetti propugna la riduzione delle tasse universitarie; Squitti vuole economie radicali; Valle Gregorio chiede una diminuzione di spese ed elevate le tasse scolastiche, l'istruzione primaria in mano dello Stato ed un maggiore incremento della ginnastica; Paternostro crede pure siano possibili economie, combatte, come è, l'insegnamento della ginnastica che su 100 giovani non dà che 4 o 5 buone scimmie ammastrate!

Rimandasi il seguito a mercoledì mattina. Seduta pomeridiana.

Si esauriscono alcune interrogazioni, indi seguita la discussione dei provvedimenti finanziari. Fagioli è favorevole al piano finanziario del ministro Sonnino, pur facendo intorno ad alcuni provvedimenti delle riserve.

Valle Gregorio si augura che il Governo receda in parte dalle sue proposte e così si potrà raggiungere quel giusto mezzo nel quale sta la salute della patria.

Valle Angelo è contrario alle riduzioni militari e preferisce in genere le proposte del Ministero a quelle della Commissione perché la vera verità è migliore dei palliativi. Fra altro propugna la riduzione della rendita invocando l'autorità del Sella e vorrebbe altri provvedimenti.

Rossi Milano combatte alcuni provvedimenti proposti cercando di dimostrare che sono antisociali; la riduzione della rendita equivale a una dichiarazione di fallimento ed aggravare la finanzia vuol dire snalsare un moribondo. Unico rimedio è quindi, secondo l'oratore, l'imposta progressiva.

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani. Si comunicano le solite interrogazioni e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28. Presidenza Farini. Si presentano alcune leggi da discutere. Zanolini parla sopra l'ordine del giorno e raccomanda che si solleciti la presentazione della relazione del progetto per l'appalto di lavori pubblici alle Società cooperative, vivamente aspettato. Il Presidente ricorda le sue sollecitazioni di carattere generale per affrettare i lavori delle commissioni e dell'ufficio centrale, non crede opportuno ora fare una sollecitazione particolare. Inoltre il relatore Colonna è assente per sventura domestica. E levata la seduta.

La sicura vittoria del Ministero

Roma 28 — Ormai non v'ha più dubbio che il voto per il passaggio alla discussione degli articoli dell'omnibus finanziario sarà favorevole al Governo. Anche parte del gruppo che è restato ancora fedele a Giolitti voterà a favore, anche allo scopo, per continuare nella tattica fin qui seguita, di diminuire il significato al voto politico che sarà chiesto dal ministero, riservandosi di votare poi contro la riduzione del tagliando della rendita. Però anche i giolittiani non hanno bene deciso la condotta da tenere e in seno al ridotto gruppo regnano molti dispareri sui provvedimenti finanziari. Giolitti, per quel che mi consta, si mantiene riservatissimo. Probabilmente prima del voto, all'ultimo momento radunerà i fedeli per decidere sul da farsi.

L'ON. NICOTERA

Vico Equense 28 — L'on. Nicotera ebbe alternative di miglioramento e di depressione. Ieri ebbe un grande miglioramento e riconobbe tutti. Parlò con grande, stoica serenità. Disse a Sprovieri: — Siamo vecchi. Dobbiamo morire, ma abbiamo la coscienza tranquilla. Alla sorella che piangeva disse: — Rendiamo alla terra l'ultimo nostro tributo. Dopo mezzanotte ebbe un assopimento pericoloso e ha perduto la conoscenza. Il respiro è diventato più affannoso. La mano verso la testa indicava un dolore fortissimo. Alle 5 di stamane il bollettino medico era pessimista. Dopo questo bollettino, la famiglia era commossa, in preda al dolore; ma il miglioramento continuò poi con inalazioni di caffeina. Verso le 10 ha ripreso la conoscenza. Avendo visto un amico avvocato, con grande gioia della famiglia, alla sorella che gli domandò: — Sai chi è? ha risposto con un cenno del capo affermativo. Avendo visto il duca di Noia, gli ha fatto cenno di avvicinarsi. Il duca gli ha detto: — Crispi ti saluta, dicendoti di aver fiducia nella tua guarigione. Ha scommesso che ti avrebbe visto fra quindici giorni a Montecitorio a votare per lui. L'infermo ha risposto: — Va bene! Dopo mezzogiorno il miglioramento continua. I medici assicurano che continuerà fino a mezzanotte. Dopo un breve riposo, l'infermo conversò colla famiglia. Notasi la pazienza con cui subisce tutte le iniezioni o qualsiasi medicamento. Sorride sempre. Il Consiglio comunale di Vico Equense, convocato stamane, ha sospeso la seduta, inviando una commissione di tre consiglieri alla famiglia. Si metterà il nome di Nicotera alla strada dove abita. Da ogni parte d'Italia giungono innumerevoli dispacci. Quasi tutti i Comuni del mezzogiorno hanno deliberato voti di augurio. Affluiscono a casa Nicotera dispacci di uomini politici da tutti i paesi. Molti deputati e senatori sono giunti anche stamane. Crispi, oltre di aver mandato il segretario particolare Lupinacci, chiede frequenti notizie.

Il monopolio degli alcoli

Roma 28 — Le trattative colle case Trotter, Betzold, Mandel e Forter per il monopolio degli alcoli fallirono.

Un milionario assassinato

Catanzaro 27 — Un terribile misfatto è avvenuto ieri nel vicino paesello di Caringa. Il milionario barone Bevilacqua, egregia e rispettabilissima persona, assieme a suo figlio venne trucidato da un figlio naturale, mentre pranzava. Mancano ancora i particolari del truce dramma, che ha fatto qui una impressione grandissima, dolorosa.

FRA ITALIA E PERSIA

È sorta una divergenza fra l'Italia e la Persia. Il ministro italiano a Teheran, Donato, fu chiamato a Roma per dare spiegazioni.

NOTIZIE BANCARIE

Roma 28 — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha oggi deliberato di accettare tutte le modificazioni proposte dal Ministero nel regolamento della Riscossione.

Il Banco di Napoli ha manifestato il desiderio che sia portato da 5 a 7 giorni il termine per pagare le differenze della Riscossione.

Manca ancora la decisione del Banco di Sicilia.

La Tribuna reca che la notizia che si hanno sulla liquidazione della Banca Romana, inducono a ritenere che si chiederà con una perdita non indifferente.

Alcune grosse partite appaiono di difficile realizzazione. Talune proposte di transazione sono assolutamente derisorie.

La Banca d'Italia fuora è creditrice di circa 54 milioni.

Dei biglietti della Banca Romana ancora in circolazione ve n'ha per 8 milioni e mezzo. È probabile che una parte notevole di essi non sia presentata al cambio, prima del termine fissato per la prescrizione.

Emissione di biglietti di Stato

Roma 28 — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che autorizza l'emissione dei nuovi biglietti di Stato da lire dieci per complessivo ammontare di cento milioni da servire ai bisogni della scorta.

Pubblica pure altro decreto che ripartisce in dieci serie di contomila biglietti il milione di biglietti da lire dieci che debbono emettere per raggiungere l'importo di 250 milioni determinato dal decreto 21 febbraio 1894.

Altro decreto autorizza l'emissione dei nuovi biglietti di Stato da cinque lire per complessivo ammontare di trenta milioni da servire ai bisogni della scorta.

Infine un ultimo decreto stabilisce che i biglietti di Stato da cinque lire da mettersi secondo il decreto 24 febbraio 1894 saranno 21.185.419 divisi in 212 serie.

Il vice ammiraglio Albini

Roma 28 — Ricorderete di aver letto in questi giorni certi brani di una lettera scoperta fra le carte del nota Turpin inventore della motina, del vice ammiraglio in posizione ausiliaria Albini ora rappresentante della casa Armstrong, nella quale lettera l'Albini, che è pure senatore del Regno, consigliava il direttore della sua casa a lesinare il più possibile certe informazioni al nostro attaché militare a Parigi, capitano di vascello Muraballo, perché (testuato) « ogni nuovo disegno, nuovo modello, nuovo esperimento deve essere impiegato convenientemente come una leva per ottenere delle ordinazioni. »

La scoperta ha fatto qui panosa impressione, e pare ora imminente il decreto che collocherà a riposo l'industrioso ammiraglio. Egli verrà così tolto dai quadri della R. Marina.

Un senatore avrebbe pure intenzione di sollevare la questione in Senato; Pon. Imbriani ha presentato interrogazione alla Camera sull'argomento.

Le ire della Francia coll'Inghilterra

Parigi 28 — Abbiamo una nuova agitazione coloniale. Dopo i malumori per la convenzione anglo-italiana con minaccia di proteste al governo di Roma, ora si parte in campagna contro la convenzione conclusa fra l'Inghilterra e il re dei Belgi quale capo dello Stato libero del Congo, si dice qui, a danno del Congo francese.

L'ex-ministro degli esteri Flourens, che stega la sua smaccata vanità in qualsiasi pettegolezzo, dacché non ha più probabilità di tornare al Quai d'Orsay, in una conferenza pubblica, fra l'entusiasmo degli astanti, ha chiamato l'Inghilterra l'eterna nemica, nemica ora più che mai.

I giornali parlano addirittura di grave conflitto coll'Inghilterra in quanto la convenzione ha una portata che esorbita dagli interessi dei due Stati contraenti: è una violazione del diritto delle genti che leda direttamente la espansione in Africa e la dignità all'estero della Francia.

Il Matin scrive che lo scopo immediato degli inglesi è di costituire un vasto impero che si estenderebbe da Alessandria d'Egitto al Capo e assorbirebbe tutto le ricchezze della più ricca parte dell'Africa e diminuirebbe la importanza del canale di Suez. Alla Francia si lascerebbero le sabbie del Sahara e quella famosa zona d'influenza francese che è un vano miraggio. E' l'ora ormai di sventare questa doppiezza dell'ambizione inglese. Propugna che il governo della repubblica dichiari il trattato come non avvenuto e agisca energicamente anche se occorre.

rebbes tutto le ricchezze della più ricca parte dell'Africa e diminuirebbe la importanza del canale di Suez. Alla Francia si lascerebbero le sabbie del Sahara e quella famosa zona d'influenza francese che è un vano miraggio. E' l'ora ormai di sventare questa doppiezza dell'ambizione inglese. Propugna che il governo della repubblica dichiari il trattato come non avvenuto e agisca energicamente anche se occorre.

UNA CRISI RUSSA

Londra 28 — Il Times ha da Pietroburgo: Un ukase imperiale, pubblicato il 26 maggio, ritira il diritto che avevano i ministri, i governatori e gli alti funzionari di nominare o congelare impiegati. L'ukase ristabilisce all'uso la speciale Commissione del controllo che funzionava sotto l'imperatore Nicola.

Il dispaccio del Times aggiunge che i ministri, scorgendo in tale fatto un indizio che la fiducia dello Zar verso di loro è scossa, avrebbero l'intenzione di dimettersi.

Secondo la Kölnische Zeitung l'ukase imperiale annunciato da Pietroburgo circa la commissione di controllo per la nomina e licenziamento degli impiegati, avrebbe lo scopo di eliminare gli abusi e il protezionismo mediante i quali parecchi individui, politicamente compromessi, sarebbero riusciti ad essere nominati impiegati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il comitato degli agrari

Il comitato degli agrari tenne una nuova riunione in cui decise di respingere qualsiasi decimo sulla fondiaria e di sollecitare i deputati aderenti a venire a Roma.

Il comitato degli agrari decise inoltre di respingere anche l'aumento sul prezzo del sale, informandone il ministro Sonnino.

L'imperatore d'Austria nel Trentino

Vienna 28 — La notizia che l'imperatore coll'imperatrice si recerà sulla fine di giugno a passare due settimane nel Trentino rimette a galla la voce che la coppia imperiale si recerà quindi a Monza per visitare i reali d'Italia.

La crisi francese

Parigi 28 — Dupuy accettò il mandato di formare il gabinetto. Vi parteciperanno Delcasse, Felix, Faure e Barrkon.

La rivolta dei minatori americani

New York 28 — Avvennero tre scottate a Cripple Creek fra le truppe ed i minatori di cui parecchi rimasero uccisi o feriti.

Cose di Spagna

Si ha da Madrid che nell'ultima corrida, il primo toro che corse, avendo ricevuto un colpo di spada dal famoso Espartero, gli si gettò addosso e lo uccise, aprendogli il ventre con una cornata.

Espartero cadde morto accanto all'animale inferocito e anch'esso morente. Pure l'atroce e barbaro spettacolo continuò (II) Siviglia, dove nacque Espartero, ha preso il lutto e gli si faranno grandi funerali.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano, 28 maggio.

Quanto è mutabile il tempo, che ieri era orrendo e oggi sembra messo al bello, altrettanto cambiano le opinioni individuali sul nostro mercato serico. Dal tutto assieme però, risulta sempre la calma e quello stato di aspettativa che, prima d'agire, vuol vedere il risultato del nuovo raccolto.

Si troverebbero oggi venditori di seta, non molti però, che a certi prezzi si lascerebbero decidere al realizzo, ma questi prezzi sono lungi, per momento, da potersi effettuare; altresì le indagini, i tentativi dei compratori, sembrano risvegliarsi con esito però infelice perchè le loro offerte sono lontane dall'avvicinarsi alle idee dei detentori,

e così, fra due moventi disparati, nulla si stringe, nulla si opera.

Anche le contrattazioni bozzoli vecchi e specialmente nuovi, procedono in uno stato d'apatia singolare.

Le notizie dell'alluvamento si rinascono: in bene assai per quello che riguarda la robustezza dei bachi, i quali coccolano in pianura la quarta muta e in collina la terza, mentre il rovescio sta nella foglia gelsi, che dal più al meno ha sofferto riduzioni, con assicurazione però di molti che, per male che vada, in complesso, ve ne sarà d'avanzo.

(Dal Sole).

Notizie bacologiche

Comincia a seriamente impensierire il tempo incostante e autunnale: le continue piogge hanno portato un ribasso di temperatura tutt'altro che favorevole alla campagna bacologica. Comincia già a farsi sentire qua e là qualche legno, e le previsioni di un raccolto abbondante si sono fatte più limitate. Non intendiamo dire con questo che il raccolto sia compromesso, ma soltanto far osservare che forse non si avrà una stagione come generalmente si aspettava. Notizie dall'Emilia ci informano che l'andamento dei bachi sarebbe buono, ma vi è grande inquietudine per il raccolto, giacché la foglia è colpita dal vaio e cade dagli alberi in modo incredibile.

Da alcune parti della nostra regione le notizie sono allarmanti; a motivo della foglia giusta e coluita, diversi coltivatori, piuttosto che comporare, preferiscono gettare i bachi.

In altre località invece le notizie sono più soddisfacenti. I bachi hanno superata la terza muta e procedono benissimo.

I bagni più seri si hanno dal Piemonte. Scrivono da Cuneo:

« Gli agricoltori cominciano già ad impensierirsi non poco per i bacioli. Già alcune tempeste portarono sì può dire via un buon terzo della foglia e ciò che non fece la grandine, pare vogliono farlo la pioggia ed il freddo. Difatti la foglia non cresce e se continua ancora un poco così si sarà ancora obbligati a decimare un'altra volta le già scomate partite ».

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like flour, oil, and sugar. Columns include item name, unit, and price.

Foraggi. (comproso dazio)

Table with prices for various types of hay and straw. Columns include item name, unit, and price.

Combustibili.

Table with prices for various fuels like wood and coal. Columns include item name, unit, and price.

Carne.

Table with prices for various types of meat. Columns include item name, unit, and price.

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 maggio 1894.

Table with stock market data including various bonds, bank shares, and exchange rates. Columns include item name, price, and date.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Acqua di Cilli

vedi avviso in 4. pagina

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata DUE NEGOZI

Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Mercatovechio.

Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine - Via Mercatovechio 6 Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

PER NASCITA E ALEVAMENTO BACCHI a prezzi di fabbrica.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volge

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI **CAPPELLI** E DELLA **BARBA**
DELLA **LORO** BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (lascioni) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chinchigliere
- > Fratelli Patrozi, parrucchieri
- > Francesco Minisini, droghiere
- > Angelo Fabris, farmacista
- A Monigo da Silvio Boranga, farmacista
- A Pordenone da Giuseppe Tanti, negoziante
- A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larso
- A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Montrolitz** presso Reims (Siria) detta anche **Acqua di CILLI**, di cui garantiscono la purezza essendo lo sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare strettamente come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vesica, come lo attesta o numi rosi certificati di primario notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Sciatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e P. Accascio Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in Udine — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non tocca la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 8, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Questa tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio, il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiarsi, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO o NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO o NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Le sole vere Pastiglie di
VICHY
sono le
Pastiglie Vichy-État
vendute in scatole metalliche sigillate.

Esigete la marca dello Stato.
Vendite in Genova presso la Succursale della Compagnia, Bianchi e Santinichela, Via Luccoli 102, e tutte le buone Farmacie.

È PROVATO

che per la cura del sangue, nella stagione primaverile, l'eccellente liquore

FERRO-CHINA-BISLERI
di
F. BISLERI - MILANO

è di un'efficacia portentosa quale ricostituente o che l'uso di esso ristora gli stomaci deboli.

Si trova presso tutti i caffè, liquoristi, droghieri, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55
M. 9.10	M. 9.10	M. 9.10	M. 9.10
M. 10.55	M. 10.55	M. 10.55	M. 10.55
O. 11.25	O. 11.25	O. 11.25	O. 11.25
O. 13.20	O. 13.20	O. 13.20	O. 13.20
O. 17.60	O. 17.60	O. 17.60	O. 17.60
O. 20.18	O. 20.18	O. 20.18	O. 20.18

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.00	R. A. 8.00	R. A. 8.00
R. A. 11.20	R. A. 11.20	R. A. 11.20	R. A. 11.20
R. A. 14.45	R. A. 14.45	R. A. 14.45	R. A. 14.45
R. A. 18.10	R. A. 18.10	R. A. 18.10	R. A. 18.10

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.30	O. 9.30	O. 6.55	O. 6.55
M. 14.45	M. 14.45	M. 9.10	M. 9.10
O. 18.15	O. 18.15	M. 10.55	M. 10.55

Acqua di Petanz
carbonica, litica, gazona, antiepidemica
molto superiore alle Vichy e Güssbühler
eccellentissima acqua da tavola
CERTIFICATI
Baccelli, De Giovanni, Teti, Salignone-Lapponi, Quirico, Chiarici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.
Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDÒ — Udine — Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, piombo, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Concesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una d'infinita vendita in Europa ed in America. Arconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeopatico diatesi su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un apparecchio speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene lavata FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella che inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica; nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Conelli, L. Binsoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Grolam; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giuppon Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Bötter; Graz, Gruboviz; Fiume, G. Projan, Jachel F.; Milano, stabilimento C. Eder, via Marsala, N. 3, o sua succursale, G. L. Via Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prato, N. 93, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla cute della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che di più bei giorni della gioventù e fa sparire macchia rose. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovansi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovansi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Budesse che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Precetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
Trovansi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.